

i Mori e corsero all'habitatione designata a Portogallesi e tagliarono a pezzi tutti quelli ch'erano dentro et in la terra quali furono da quaranta; tra li quali fu il fattore il quale s'era buttato in acqua per fuggire. Inteso questo l'altre navi vennero e bruciarono le zerne del soldan quali erano dieci e con l'artillerie fecero grande danno alla terra, e bruciarono assai case .... erano coperte di paglia. E per questo rumore si partirono da Colicut e furono condotti dalla lor guida, quale è un giudeo battezzato ad una altra terra circa quaranta miglia più oltra, chiamata Chucim, d'un altro re nemico di quello di Colicut, il quale li ha fatto ottima compagnia et ha maggior copia di specie che non è a Colicut. Hanno caricà le nave sette e stivato di specie per pretio, che temo a dirlo, purchè loro l'affermano. Hanno avuto un canter di cannella per due, uno et meno. Questo signor di Chucim manda suoi ambasciatori con queste navi a questo Serenissimo re etiam due ostaggi acciocchè possano tornar sicuramente. Nel ritorno i Mori e quelli di Colicut si misero in ordine per prenderli, et armarono più di centocinquanta navilii con più di huomini quindici mila, ma costoro essendo carichi non volsero combatter nè quelli li potevano attendere perchè questi si misero dalla Borina che loro non sanno andare. Venendo arrivarono ad una isola dove è il corpo di s. Tomaso apostolo. Il signor di quella li fece grandi carezze et halli date delle reliquie di detto santo. Li pregavano dovessero prender specie in credenza al ritorno del viaggio. Questi erano carichi e non potevano più torre. Sono stati mesi dodici nel viaggio, ma nel ritorno solum quattro e dicono di qui avanti far in mesi otto over dieci al più. Nel ritorno delle sette navi, sei sono venute a salvamento, l'altra dette in una secca, della qual sono salve le genti. Questa era di botte seicento e ricca; ancora non sono arrivate qui salvo che una di botte trecento, le altre sono